



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

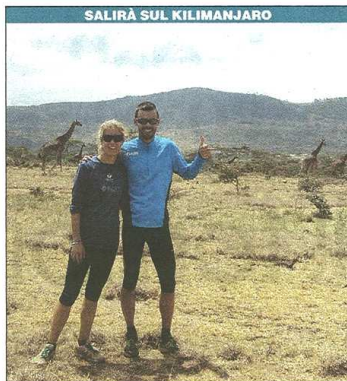
SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 27/08/2018

Articoli pubblicati dal 25/08/2018 al 27/08/2018

Salirà sul Kilimanjaro

GRANDE SFIDA DI ROBERTO ALL'ORIGINI DELL'UMANITÀ**Grande sfida di Roberto alle origini dell'umanità**

CASTELLANZA --Ciò che mi guida è il profondo amore per l'Africa, per la sua cultura, i suoi popoli e la sua natura selvaggia». A parlare è Roberto Radice (foto), 38 anni, educatore a Novate, da due anni vive a Castellanza ma è cresciuto a Olgiate. Oggi inizia il percorso di avvicinamento al Kilimanjaro insieme alla moglie Cecilia Curti e all'amico Giacomo Sainaghi. La sua non è solo un'avventura che serve per conoscere i propri limiti e per entrare nel cuore di un ambiente affascinante come quello della più alta montagna africana. La sua è una sfida per «tornare alle origini, per non dimenticare da dove si proviene e tracciare il cammino per il futuro, che non è solo il mio cammino ma quello del Pianeta Terra che ci ospita, del quale anche io ho la responsabilità di custodirne la sua bellezza e prendermene cura».

L'esperienza di Radice, runner tra i più forti della provincia (si è classificato secondo all'Estate Correndo, vincendo l'ultima tappa), non nasce dal nulla. Prende spunto da una chiara convinzione. In tempi in cui il diverso fa paura e si predica più la diffidenza che l'ascolto, Roberto crede molto nell'esperienza interculturale che deve spazzare via ogni preconcetto. «L'uomo bianco - spiega - crede da sempre di detenere la verità oggettiva sul mondo e che l'unico modello di vita possibile sia il nostro, dove il tempo è denaro, gli esseri umani sono definiti risorse e la logica che detiene il potere è quella delle merci e del mercato globale». Il cammino di Radice diventa perciò una sorta di processo di liberazione da queste catene che si articola in varie tappe.

Prima di salire verso il Kilimanjaro, il castellanese è stato alla baraccopoli di Korogocho per portare avanti, insieme ad altri ragazzi, il progetto di recupero dei ragazzi da strada che scavano nei rifiuti della discarica per vivere. Secondo step è stato a Embu, alle pendici del monte Kenya, per misurarsi con una realtà rurale fatta di villaggi e savana. Il tutto sempre con il supporto dei missionari comboniani, ai quali Roberto si ispira, prendendo come stella polare l'insegnamento di Padre Alex Zanotelli. Poi ci sarà lo spostamento ad Arusha in Tanzania dove è previsto l'incontro di Roberto con i due compagni di escursione. Il primo trekking partirà oggi verso il Monte Meru con Philph, la guida del posto. Servirà per acclimatarsi partendo da 2.400 metri di altitudine per arrivare a 4.566. Solo dopo quest'esperienza, inizierà la sfida al Kilimanjaro partendo da quota 1.530 metri sulla Machame Road. Tante le insidie, dal meo all'abitudine all'altitudine, ma fortissima è la motivazione. «Sarà un viaggio di scoperta in uno dei luoghi simbolo più belli al mondo». Per farlo conoscere e, perché no, per portare anche altre persone dall'Italia e dall'Europa «alla scoperta di questa terra meravigliosa, dove l'umanità ha mosso i primi passi». Un ritorno alle origini per costruire il futuro.

Silvestro Pascarella

pubblicato il 25/08/2018 a pag. 25; autore: Silvestro Pascarella

Attualità

CHIUDE BAR DELL'ORATORIO

Domenica il saluto a Tiziano ma futuro incerto

Chiude bar dell'oratorio

Domenica il saluto a Tiziano ma futuro incerto

CASTELLANZA

Quarantuno anni di storia si concluderanno domenica, quando il bar parrocchiale di San Bernardo collocato all'oratorio di via San Camillo (*nella foto*) chiuderà per sempre. Quarantuno anni durante i quali molte generazioni di castellanzeni si sono incontrate in questa struttura per bere un caffè, fare due chiacchiere, giocare a carte e dove tante associazioni hanno avuto modo di radunarsi ogni settimana. La decisione della chiusura è stata assunta dalla parrocchia che ha scelto di non rinno-



vare il contratto a Tiziano Moroni, che da oltre vent'anni gestisce il bar. A quale utilizzo verrà adibito questo spazio non è chiaro: si parla di un bar dedicato ai ragazzi dell'oratorio, da loro stessi gestito e non più aperto al pubblico. Domenica, intanto, alle 11, gli amici e i frequentatori si ritroveranno per salutare Tiziano, ringraziarlo della sua opera in questi anni in cui ha fatto da punto di riferimento per attività parrocchiali, oratoriane, associative e augurargli buona fortuna.

pubblicato il 25/08/2018 a pag. 25; autore: non indicato

Attualità

DUE DONNE FERITE IN UN INCIDENTE

DUE DONNE FERITE IN UN INCIDENTE

CASTELLANZA – Schianto fra due auto all'intersezione fra viale Borri e via Robino, fra Castellanza e Legnano. Erano due donne alla guida dei mezzi, una ragazza di 25 anni e una donna di 55. È successo poco prima delle 15 e le due ferite sono finite al pronto soccorso della Mater Domini, fortunatamente senza lesioni gravi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale, che hanno regolato anche la viabilità all'incrocio. Non ci sono state lunghe code ma solo rallentamenti. Presto la circolazione è tornata regolare.

pubblicato il 25/08/2018 a pag. 25; autore: non indicato

Cronaca

MOZZICONI A TERRA, MULTE IN ARRIVO

Il comune annuncia controlli a raffica. Nel mirino anche i proprietari di cani

Mozziconi a terra, multe in arrivo

Il Comune annuncia controlli a raffica. Nel mirino anche i proprietari di cani



CASTELLANZA - Non raccogliere gli escrementi del proprio cane, ma anche gettare per strada cicche di sigaretta o gomme da masticare, da oggi potrebbe costare caro a Castellanza: si rischiano multe salate se colti in flagrante dalla polizia locale mentre si commette un gesto d'inciviltà così abituinario, messo in atto magari istintivamente. Considerata la maleducazione diffusa, creando non poco degrado per strada, sui marciapiedi e sulle aiuole, l'amministrazione ha promesso un giro di vite senza precedenti: la maggioranza ha infatti approvato due mozioni leghiste che chiedono più controlli e una campagna di sensibilizzazione. In sede consultiva Angelo Soragni ha reso note le statistiche nazionali del fumo: «Il numero di fumatori in Italia è di circa 13 milioni, con un consumo medio di 15 sigarette al giorno. Molti dei nostri concittadini hanno la cattiva abitudine di gettare a terra dei mozziconi, come pure gomme da masticare: rifiuti tossici difficili da smaltire e raccogliere». Soragni ha poi rimarcato la norma di legge che prevede l'acquisto e l'installazione di raccoglitori nei luoghi pubblici, ma il sindaco Mirella Cerini ha tenuto a precisare che

positi posacenere in tutta la città. E nostro impegno aumentarli, così come i cestini». Peccato che qualcuno di questi raccoglitori sia stato rubato: mesi fa un ladro se n'è appropriato, magari per piazzarlo nel suo giardino. Ebbene, la lista Partecipiamo ha accettato all'unanimità la proposta di sensibilizzare i cittadini sulle conseguenze nocive del fumo per l'ambiente e per la salute, oltre che dare precise direttive alla polizia locale affinché accerti le trasgressioni infliggendo sanzioni amministrative. Stesso impegno sul fronte delle deiezioni canine: anche in questo caso è stata accolta con favore la proposta di attuare una campagna di sensibilizzazione, «atta a coinvolgere le associazioni di protezione animali e i castellanzesi che amano gli amici a quattro zampe». L'idea è di apporre manifesti sulle bacheche dei condomini, negli studi medici e veterinari, oltre che nei negozi dove si vendono prodotti per animali. Bisognerà stare in guardia: i vigili faranno controlli, soprattutto nei parchi, per multare chiunque venga colto a tirare dritto quando il suo cane imbratta passaggi pedonali e verde, rendendo impraticabile il suolo pubblico.

Stefano Di Maria

pubblicato il 26/08/2018 a pag. 25; autore: Stefano Di Maria

Attualità

Bando per la videosorveglianza

SI LAVORA PER AVERE PIÙ TELECAMERE

BANDO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

Si lavora per avere più telecamere

CASTELLANZA - (s.d.m.) Considerati i problemi di sicurezza lamentati dai cittadini, l'amministrazione di Mirella Cerini intende potenziare il sistema di videosorveglianza chiedendo fondi regionali. L'obiettivo è concretizzare il progetto "Un occhio vigile sulla strada": l'occhio in questione è quello che sarà potenziato malgrado siano già una quarantina le telecamere attive sul territorio. L'intenzione è di installarne nuove e di sostituire quelle ormai obsolete, che non sono più adeguate agli standard moderni. L'obiettivo, come spiega la giunta nella delibera di richiesta del finanziamento, «è implementare efficacemente le politiche di sicurezza urbana, al fine della serena

convivenza dei concittadini e della tutela dei diritti soggettivi a loro attribuiti dall'ordinamento; perseguire lo scopo della sicurezza urbana, per il tramite del presidio del territorio a cui possa far seguito l'analisi dei fenomeni emersi e delle cause di malessere sociale; esercitare in pieno le funzioni di polizia locale». Ecco cosa si propone: acquisto di un impianto di sorveglianza per la lettura targhe (5mila 405 euro della municipalità e 21mila 618 euro di contributo regionale); sostituzione di alcune telecamere ubicate in luoghi sensibili (2mila 502,88 euro del Comune e 10mila 7 euro a carico della Regione). Il costo totale è pari a 39mila 172,88 euro.

pubblicato il 26/08/2018 a pag. 25; autore: s.d.m.

Polizia Locale: sicurezza

MALORE SULL'AUTOLOGHI DOPO IL GUASTO

MALORE SULL'AUTOLOGHI DOPO IL GUASTO

CASTELLANZA - Malore sull'Autolaghi nel primo pomeriggio di ieri ed è stato necessario l'intervento di un'ambulanza e della polizia stradale. È successo verso le 14 nei pressi di Castellanza quando una persona alla guida della propria auto ha accusato un malessere quando la sua auto è andata in panne. Fortunatamente poco dopo sono arrivati i soccorritori e il carro attrezzi: i sanitari hanno curato sul posto l'automobilista mentre l'auto è stata portata via.

pubblicato il 26/08/2018 a pag. 25; autore: non indicato

Cronaca

Stranieri si improvvisano facchini ai parcheggi per incassare monete

TORNANO AL LAVORO GLI ABUSIVI DEI CARRELLI

Stranieri si improvvisano facchini ai parcheggi per incassare monete Tornano al lavoro gli abusivi dei carrelli

CASTELLANZA - Dopo la guerra del carrello fra stranieri che si contendevano le mance per aiutare i clienti a riporre la spesa, gli stranieri sono tornati al lavoro nel parcheggio della Metro. Facchini abusivi che cercano di raggranellare qualche euro per sopravvivere ma che in realtà potrebbero indicare un vero e proprio racket dei carrelli. Nei mesi scorsi, prima della pausa estiva a darsene di santa ragione erano stati due uomini, uno di origine keniota e l'altro un marocchino. La lite era stata una vera e propria guerra tra poveri per accaparrarsi qualche euro e, magari, la benevolenza di qualche professionista che avrebbe potuto offrire un'occupazione stabile.

Già prima di Ferragosto, nel parcheggio della Metro sono tornati gli stranieri e seppure con maggiore discrezione hanno iniziato a monopolizzare i carrelli. Erano un paio. La scorsa settimana, al lavoro si

è visto solo un uomo sui cinquant'anni di origine rumena che era arrivato nel parcheggio coperto con la sua bicicletta. Ha servito tutti i clienti in questo periodo di relativa calma portando il carrello all'auto, già pronto per l'uso senza che nessuno dovesse fare troppa fatica.

Il momento importante e da tenere sotto controllo è stato quello all'uscita quando ha aiutato i professionisti con carrelli pieni di casse e cibo a caricare auto e furgoncini per poi riportare i carrelli al loro posto, tenendo la zona ordinata. Con questo meccanismo l'uomo ha intascato qualche euro. Da quel che si apprende ci sarebbe appunto una sorta di racket dei carrelli, ovvero ciascuno ha la propria zona, forse anche dettata dal Paese di provenienza. L'uomo ha infatti raccontato di essere parente di un altro uomo - sempre rumeno - noto nel giro.

V.D.

pubblicato il 27/08/2018 a pag. 14; autore: v.d.

Cronaca

All'Oratorio di via San Camillo

CHIUDE IL BAR, SALE LA PROTESTA

ALL'ORATORIO DI VIA SAN CAMILLO

Chiude il bar, sale la protesta

CASTELLANZA - Commozione, ricordi e anche tanta rabbia: così i castellanzesi hanno celebrato l'ultimo giorno di attività del bar parrocchiale di via San Camillo, gestito per 22 anni da Tiziano Moroni detto "Lupo", a cui il parroco uscente don Walter Magni non ha rinnovato il contratto d'affitto.

Persone di ogni età si sono ritrovate fuori dall'oratorio San Giuseppe, all'urlo di "Grazie, Lupo", appendendo striscioni e disegni accanto all'ingresso del bar.

«È una vergogna, una sconcezza, un obbrobrio. Noi anziani abbiamo visto questa parrocchia crescere e ora la stiamo vedendo scomparire – commenta Gaetano Castiglioni –

Oggi qui è rappresentato tutto il rione. Il parroco è venuto a distruggere quello che la comunità castegnatese ha costruito. Dobbiamo impegnarci per far risorgere il bar».

Gli fa eco Maria Luisa Zaroli: «L'abbiamo voluto e pagato noi, con i nostri soldi. È assurdo chiuderlo», mentre Paolo Magistrelli sottolinea che «don Walter Magni ha distrutto una perla creata da don Luigi Brazzelli» e Sergio Saravalli ricorda che «io ho contribuito a costruire l'oratorio e la chiusura del bar mi fa male. Ora i pensionati che si sono sempre ritrovati qui per giocare a carte dove andranno? Dovremmo mettere il tavolo nel bel mezzo della piazza della chiesa?».

Un punto di vista condiviso da Marco Moroni, secondo il quale «qui non ci si

parlava con lo smartphone, ma guardandosi negli occhi», e da Luigi Colombo: «Il bar esiste da oltre 40 anni, lo frequentavano i nostri papà e i nostri nonni. Verrà meno un punto di riferimento per i castellanzesi».

In via San Camillo si ritrovavano anche tante associazioni cittadine, compresa Amici Team Down, la cui presidente Gianna Leo commenta: «Il bar ha ospitato molti nostri eventi e Tiziano è un nostro socio. Gli facciamo i più affettuosi auguri per il futuro».

L'amarezza, come sottolinea Stefano Moroni, nasce soprattutto dal fatto che «non è mai stata fornita una motivazione ufficiale per la chiusura. Speriamo

che il nuovo parroco sia disposto a un confronto».

Dal canto suo, Tiziano ribadisce che «questo non è solo il bar degli anziani, ma anche dei ragazzi dell'oratorio. Mi sarebbe piaciuto

rinnovare gli spazi e prolungare gli orari di apertura proprio per attirare i giovani. Non si rendono conto del danno che stanno facendo alla comunità. Ora confido nel nuovo parroco don Gianni Giudici: gli chiederò al più presto un incontro».

Anche l'amministrazione comunale, tramite il sindaco Mirella Cerini, esprime «solidarietà al gestore del bar. È una realtà storica della città, che però dipende dalla comunità pastorale, quindi noi possiamo solo attendere le decisioni del nuovo parroco».

Lucia Landoni



pubblicato il 27/08/2018 a pag. 15; autore: Lucia Landoni

Attualità

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

l'Inform@zione

Per decisione della comunità pastorale

pubbl. il 27/08/2018 a pag. web; autore: Luciano Landoni

CHIUDE LO STORICO BAR DELL'ORATORIO SAN GIUSEPPE: "È UNA TRISTEZZA"

Cronaca

Dopo la messa domenicale, una piccola-grande folla di castellanzeni ha dato vita ad un'autentica manifestazione popolare, con tanto di striscioni. Una manifestazione nella quale si sono mischiate rabbia, indignazione, sconcerto e tanto affetto

<http://www.informazioneonline.it/chiude-lo-storico-bar-delloratorio-san-giuseppe/>